

Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE,
ANCHE ALLA LUCE DEL RECENTE D.L. 62/2017

Liceo Brocchi Bassano - 28 febbraio 2018

Flavio Fogarolo

Parleremo di:

Alunni con **disabilità**

Alunni con **DSA**

Disturbi Specifici di Apprendimento

**Alunni con **Bisogni Educativi
Speciali** e personalizzazione
formalizzata in un PDP**

Chi sono?

Alunni con **disabilità**

Alunni con **Disabilità**
Riconosciuti e definiti dalla L. 104 del 1992. A scuola hanno diritto all'insegnante di sostegno e seguono una programmazione individualizzata. Nella secondaria di 2° grado conseguono il titolo di studio se la loro programmazione è considerata equipollente rispetto a quella ordinaria.

Chi sono?

Alunni con **disabilità**

Alunni con **DSA**
Disturbi Specifici di Apprendimento

Tutelati dalla L. 170 del 2010. Non hanno insegnante di sostegno ma seguono anche loro una programmazione individualizzata che deve però rientrare nelle indicazioni curriculari nazionali. Conseguono sempre il titolo di studio tranne nei casi di esonero da una lingua straniera.

Categoria definita nella Direttiva Min. del 2012 e in varie circolari e note del 2013.

Sono studenti per i quali la scuola, a seguito di diagnosi clinica o autonomamente, decide di formalizzare un percorso individualizzato, ossia predisporre un PDP. Gli obiettivi per loro devono essere sempre all'interno delle indicazioni nazionali.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali e personalizzazione formalizzata in un PDP

Chi sono?
Il DL 62/17 sulla valutazione ignora completamente alunni e studenti BES individuati dalla scuola e per l'Esame di Stato parla esclusivamente, come prima del 2012, di tutele per gli studenti riconosciuti da leggi specifiche: **disabilità (L. 104/92)** e **DSA (L. 170/10)**.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali e personalizzazione formalizzata in un PDP

Chi li identifica?

Commissione medica

Alunni con disabilità

Alunni con DSA

Specialisti pubblici
o accreditati

Disturbi Specifici di Apprendimento

Alunni con Bisogni Educativi

Speciali e personalizzazione

formalizzata in

Il Consiglio di Classe

Che diritti hanno e cosa deve fare la scuola?

Alunni con disabilità

Garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (L. 104/92).

Obiettivo generale, da adattare al singolo soggetto: per questo è fondamentale il PEI.

Che diritti hanno e cosa deve fare la scuola?

Alunni con disabilità

Alunni con DSA

Disturbi Specifici di Apprendimento

Uso di una didattica individualizzata e personalizzata, introduzione di strumenti compensativi, misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere, adeguate forme di verifica e di valutazione

Che diritti hanno e cosa deve fare la scuola?

Alunni con disabilità Nessun obbligo specifico, ma diritto al successo formativo.

Alunni con DSA Diventano vincolanti per la scuola gli impegni presi nel PDP.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali e personalizzazione formalizzata in un PDP

Il documento di programmazione (PEI o PDP)

Alunni con **disabilità**

Il **PEI** è obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità. È redatto congiuntamente da scuola e ULSS, con la collaborazione della famiglia. Definisce tutti gli interventi di personalizzazione che saranno attivati a scuola. Fondamentale, per tutti ma soprattutto per gli alunni che seguono una programmazione valida per conseguire il titolo, specificare nel PEI **metodi e criteri di valutazione**.

Il documento di programmazione (PEI o PDP)

Alunni con **disabilità**

Alunni con **DSA**

Disturbi Specifici di Apprendimento

Il **PDP** è obbligatorio per tutti gli alunni con DSA. È redatto annualmente dal CdC in raccordo con la famiglia.
I contenuti minimi del PDP per i DSA sono indicati nelle Linee Guida del 2011.

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative...

- Va considerato sempre come **prioritario**

l'inter

Dalle Linee Guida MIUR per gli studenti con DSA

- La **dis**

all'est

import

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune **prestazioni** che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e **che non migliorano l'apprendimento.**

**Gli strumenti compensativi
«sollevano l'alunno o lo studente
con DSA da una prestazione resa
difficoltosa dal disturbo, **senza
peraltro facilitargli il compito dal
punto di vista cognitivo**»** Linee Guida DSA MIUR 2011.

- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative...

- Va con **l'intervento**
- La disp **all'esti** importanti, un **alternativa**
- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**
- Criteri e metodi di **valutazione**

Non dimenticarsi mai di specificare nel PDP

come si valuteranno gli apprendimenti

Valutazione

Quali elementi considerare

(anche in caso di)

Contenuti

Metodi (con)

Criteri (qua)

Espressioni

dei

In caso di disabilità **la valutazione è riferita alla programmazione individualizzata (PEI)** e i contenuti da valutare possono essere personalizzati.

Nella secondaria di secondo grado se gli alunni con disabilità stanno conseguendo un titolo di studio valido, seguono sostanzialmente **la stessa programmazione della classe** e i contenuti da valutare sono gli stessi dei compagni mentre possono variare **metodi e criteri**.

Stesso discorso vale per gli alunni con DSA e altri BES.

Valutazione

Quelli elementi
da considerare

(anche in caso di)

Contenuti

Metodi (con)

Criteri (quali)

Espressioni

della valutazione

Ossia come si valuta se gli obiettivi sono stati raggiunti: riguardano il **tipo di verifica**, la modalità di **somministrazione** delle prove, i **tempi** assegnati, l'uso di **strumenti compensativi, supporti e facilitazioni** per un'autonomia parziale, adozione di prove diverse per verificare il raggiungimento degli stessi obiettivi (ossia **equipollenti**) ecc.

Personalizzare i metodi è prassi comune per tutti gli alunni con **disabilità, DSA e altri BES**.

Al momento dell'esame di Stato possono essere previste delle limitazioni per certe tipologie di BES.

Valutazione

Quelli elementi
da considerare

(anche in caso di)

Contenuti

Metodi

Criteri (quali)

Espressioni

della valutazione

Si indica quale **risultato è ritenuto adeguato** affinché la prova o verifica sia superata, specificando anche la prestazione assegnata ai voti numerici e quali elementi aggiuntivi andranno considerati (ad esempio: valorizzare lo sforzo, tenere maggiormente in considerazione alcune prestazioni rispetto ad altre...).

In caso di disabilità grave, con obiettivi educativi didattici nettamente diversi da quelli della classe, indicare anche a quali aree della programmazione faranno **riferimento i voti delle singole discipline**.

Qualsiasi personalizzazione, quindi anche in caso di PDP, **dovrà indicare i criteri di valutazione** entro certi limiti applicabili anche all'esame di Stato.

Valutazione

Quali elementi considerare

(anche nel caso di)

Contenuti (c)

Metodi (com)

Criteri (quan)

Espressione

della valutaz

La modalità di espressione non è personalizzabile: **per tutti gli alunni va espressa con voto numerico in decimi** (DPR 122/09).

Ma nessuna norma vieta di integrare i voti con una **comunicazione aggiuntiva** che sia più chiara per le famiglie e faccia riferimento più esplicito agli elementi della valutazione che sono stati personalizzati: **contenuti, metodi e criteri**.

Nel caso del documento di valutazione quadrimestrale la comunicazione aggiuntiva può prendere la forma di una «Lettera alla famiglia» da allegare, considerando che il modello ufficiale non può essere modificato.

Valutazione degli alunni con disabilità

La programmazione degli alunni con disabilità

nel primo ciclo di istruzione
(primaria e secondaria di 1° grado)

garantisce sempre la validità del titolo di studio, promozione e diploma finale, anche quando è completamente differenziata.

nel secondo ciclo di istruzione
(secondaria di 2° grado)

può essere:

Equipollente, o comunque **globalmente riconducibile** alla programmazione del corso di studi. Si segue quindi un normale percorso di studi

Non equipollente (differenziata): consente la frequenza alla classe successiva. Al termine del percorso viene rilasciato un **attestato dei crediti formativi**

Principio base:

Nella valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità, DSA e BES si deve operare in modo che la loro disabilità o il loro disturbo non risulti mai per loro penalizzante o discriminante.

Personalizzazioni possibili in sede di esame di stato secondo ciclo

Disabilità Prog. differenziata	Disabilità Prog. valida	DSA	Altri BES
Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte	Stessi tempi degli altri
Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti compensativi	Uso di strumenti compensativi
Prove personalizzate	Prove equipollenti	Stesse prove degli altri	Stesse prove degli altri
Supporto di un assistente	Supporto di un assistente	Nessun assistente	Nessun assistente